



LA LIBRERIA ON LINE DEL PROFESSIONISTA

L'estratto che stai visualizzando  
è tratto da un volume pubblicato su  
ShopWKI - La libreria del professionista

[VAI ALLA SCHEDA PRODOTTO](#)

**1. IL VALORE**

1.1.	Valutazione e valore	pag.	3
1.1.1	Perché la valutazione	pag.	3
1.1.2	Le “regole” della valutazione	pag.	7
1.1.3	I metodi di valutazione, la loro tassonomia	pag.	10
1.1.4	Il giudizio integrato di valutazione ed il ruolo della “base informativa” secondo i PIV	pag.	16

**2. PROCESSO E PRINCIPI DI VALUTAZIONE**

2.1.	Le “regole” della valutazione	pag.	23
2.2.	International valuation standards	pag.	27
2.3.	Gli international valuation standards 2011: framework e general standards	pag.	29
2.3.1	IVS Framework	pag.	30
2.3.2	General Standard: IVS 101, Scope of Work	pag.	30
2.3.3	General Standard: IVS 102, Implementation	pag.	31
2.3.4	General Standard: IVS 103, Reporting	pag.	32
2.4.	Conclusioni	pag.	32

**3. ORGANISMO ITALIANO DI VALUTAZIONE E I PIV**

3.1.	L’organismo italiano di valutazione - OIV	pag.	37
3.2.	I principi italiani di valutazione (PIV)	pag.	40
3.2.1	La rete concettuale di base (Conceptual Framework)	pag.	40
3.2.2	L’attività dell’esperto	pag.	44
3.2.3	Principi per specifiche attività	pag.	45
3.2.4	Applicazioni particolari	pag.	52
3.3.	Gli altri documenti pubblicati da OIV	pag.	56
3.3.1	Discussion Paper “Impairment test dell’avviamento in contesti di crisi finanziaria e reale - Linee Guida”	pag.	57
3.3.2	Discussion Paper “La stima del contributo economico dei beni immateriali usati direttamente ai fini del regime di Patent Box”	pag.	64
3.3.3	Discussion Paper “Le valutazioni ai fini di IPO”	pag.	64
3.3.4	Discussion Paper “Le informazioni di natura valutativa nei prospetti relativi alle operazioni di IPO, di OPV e di aumento di capitale da parte di società con titoli non scambiati in mercati regolamentati”	pag.	65

**4. LA RELAZIONE DI STIMA**

4.1.	Le varie tipologie di relazione	pag.	71
4.2.	Lo Standard Rule 10 - Business Appraisal Reporting	pag.	73
4.3.	La relazione secondo i principi italiani di valutazione	pag.	74
4.4.	Le principali ipotesi di perizie di stima previste dalla legge	pag.	78

## Sommario

---

4.4.1	La relazione di stima in caso di conferimento di azienda	pag.	79
4.4.2	La relazione di stima in caso di trasformazione	pag.	82
4.4.3	La relazione di congruità del rapporto di cambio in caso di fusione o scissione	pag.	83
<b>5. IL METODO PATRIMONIALE</b>			
5.1.	Introduzione	pag.	89
5.2.	Il metodo patrimoniale semplice	pag.	91
5.3.	Il metodo patrimoniale complesso: la valutazione degli "intangibles"	pag.	99
5.3.1	L'approccio del costo	pag.	102
5.3.2	L'approccio dei risultati differenziali	pag.	104
5.3.3	L'approccio empirico	pag.	112
5.4.	Il metodo patrimoniale nelle aziende in "perdita"	pag.	118
5.5.	Conclusioni	pag.	122
<b>6. IL TASSO DI ATTUALIZZAZIONE</b>			
6.1.	Premessa	pag.	125
6.2.	Il costo del capitale proprio: il modello del CAPM	pag.	128
6.2.1	Il risk free rate	pag.	131
6.2.2	Il premio per il rischio	pag.	135
6.3.	La normalizzazione del tasso dopo la crisi finanziaria del 2008	pag.	138
6.4.	Il fattore beta	pag.	140
6.5.	I rischi specifici	pag.	144
6.6.	Il costo del debito ed il passaggio dal costo del capitale netto al costo del capitale	pag.	149
6.7.	La costruzione del WACC	pag.	152
<b>7. IL METODO REDDITUALE ED IL METODO MISTO</b>			
7.1.	Premessa	pag.	157
7.2.	La definizione dell'orizzonte temporale	pag.	159
7.3.	La stima dei flussi di reddito normali attesi	pag.	160
7.3.1	La determinazione del reddito normale: i processi di normalizzazione ed integrazione del reddito d'esercizio	pag.	164
7.3.2	La stima dei flussi di reddito attesi	pag.	169
7.4.	Il metodo reddituale secondo l'approccio <i>asset side</i>	pag.	173
7.5.	Il metodo misto patrimoniale-reddituale: il modello della stima autonoma del goodwill	pag.	175
7.6.	Esemplificazione	pag.	178
<b>8. IL METODO FINANZIARIO</b>			
8.1.	Premessa	pag.	187

8.2.	Flussi finanziari e reddituali nella determinazione del valore	pag.	188
8.3.	Flussi finanziari incerti e orizzonte temporale della valutazione	pag.	190
8.3.1	L'incertezza nella previsione dei flussi di cassa	pag.	190
8.3.2	La verifica della congruità del periodo temporale di riferimento	pag.	192
8.4.	La configurazione dei flussi finanziari in ottica di valutazione	pag.	194
8.4.1	I diversi approcci Asset side e Equity side	pag.	195
8.4.2	Il flusso di cassa operativo FCFO	pag.	197
8.5.	La formulazione del metodo finanziario	pag.	201
8.6.	Il valore terminale	pag.	203
8.7.	Esemplificazione	pag.	205

## **9. I MOLTIPLICATORI DI BORSA E LE TRANSAZIONI COMPARABILI**

9.1.	Premessa	pag.	211
9.2.	I moltiplicatori di borsa	pag.	212
9.2.1	Price to Earning (P/E)	pag.	214
9.2.2	Price to Book Value (P/BV)	pag.	216
9.2.3	Price to Cash Earnings (P/CE)	pag.	219
9.2.4	Enterprise Value to Sales (EV/Sales)	pag.	219
9.2.5	Enterprise Value to Ebit (EV/Ebit)	pag.	220
9.2.6	Enterprise Value to Ebitda (EV/Ebitda)	pag.	221
9.3.	L'orizzonte temporale dei risultati accolti per la valutazione	pag.	222
9.4.	La selezione delle società comparabili	pag.	223
9.5.	Le modalità applicative della metodologia dei moltiplicatori di borsa	pag.	227
9.6.	Le transazioni comparabili	pag.	231

## **10. IL TERMINAL VALUE**

10.1.	Premessa	pag.	235
10.2.	Valore di liquidazione dell'attivo	pag.	235
10.3.	L'utilizzo dei moltiplicatori per il calcolo del tv	pag.	236
10.4.	Formula della perpetuità	pag.	237
10.5.	Il tasso di crescita <i>g-rate</i>	pag.	239

## **11. PREMI E SCONTI NELLA VALUTAZIONE DI AZIENDA**

11.1.	Configurazioni di valore e livelli di valore	pag.	245
11.2.	I premi e gli sconti	pag.	246
11.3.	Il valore del controllo	pag.	248
11.4.	La valutazione delle imprese non quotate: il valore del controllo rispetto alla specifica corporate governance	pag.	250
11.5.	La misurazione del premio/sconto	pag.	251
11.6.	Lo sconto di illiquidità	pag.	252
11.7.	Lo sconto di illiquidità nelle imprese non quotate	pag.	253

### **12. LA VALUTAZIONE. APPLICAZIONI PARTICOLARI**

12.1.	I contesti particolari	pag.	259
12.2.	Valutare una start-up	pag.	259
12.2.1	Misurare il valore di una start-up	pag.	261
12.2.2	Metodo finanziario e metodo reddituale	pag.	262
12.2.3	Il nodo cruciale: la scelta del tasso	pag.	265
12.3.	Valutare le aziende in perdita	pag.	266
12.3.1	La misurazione del valore: il metodo misto	pag.	269
12.3.2	Il metodo dei flussi di cassa attesi	pag.	271
12.3.3	Acquistare un'azienda in perdita	pag.	275

### **13. UN CASO DI VALUTAZIONE AZIENDALE**

13.1.	Introduzione	pag.	279
13.2.	Premessa	pag.	279
13.3.	Metodo patrimoniale complesso	pag.	282
13.3.1	Le rettifiche dei valori contabili	pag.	282
13.3.2	La valutazione del capitale immateriale	pag.	286
13.3.3	La rettifica per gli oneri fiscali potenziali	pag.	286
13.3.4	L'interpretazione del capitale economico	pag.	287
13.4.	Metodo reddituale	pag.	288
13.4.1	Definizione del tasso di attualizzazione	pag.	288
13.4.2	Stima dei flussi di reddito normali attesi	pag.	289
13.5.	Metodo misto patrimoniale-reddituale	pag.	292
13.6.	Metodo finanziario	pag.	293
13.7.	Moltiplicatori di borsa	pag.	294

<b>ISTRUZIONI PER L'USO DEL SOFTWARE</b>	pag.	299
--	------	-----



LA LIBRERIA ON LINE DEL PROFESSIONISTA

L'estratto che stai visualizzando  
è tratto da un volume pubblicato su  
ShopWki - La libreria del professionista

[VAI ALLA SCHEDA PRODOTTO](#)